

# Bonifica Finanziati dal Consorzio mille interventi

Progetto «Difesa Attiva Appennino»: 1,5 milioni spesi per la sicurezza idrogeologica nel Parmense

LUCA MOLINARI

Il progetto «Difesa Attiva Appennino» tocca quota mille. Sono ben un migliaio gli interventi di prevenzione del dissesto idrogeologico sul nostro Appennino e nella Pedemontana, finora finanziati dal Consorzio di Bonifica e realizzati da altrettante aziende agricole del territorio, d'intesa con i singoli comuni.

Ieri mattina, davanti alla sede del Consorzio di Bonifica Parmense di via Emilio Lepido, si è svolta una breve conferenza stampa per illustrare i risultati ottenuti dal progetto, partito nel 2012.

In questi anni il nostro territorio ha ricevuto complessivamente un milione e mezzo di euro. La media annuale delle risorse distribuite, a partire dal 2016, si è attestata

sui duecentomila euro, esattamente il doppio rispetto a quanto stanziato nei primi quattro anni, nei quali non sono stati superati i centomila euro. Grazie a questo incremento di risorse, il numero dei progetti e delle aziende agricole coinvolte è progressivamente aumentato nel corso degli ultimi anni.

Le tipologie di intervento più frequenti hanno riguardato, tra l'altro, la realizzazione di opere drenanti; il ripristino della viabilità podereale e interpodereale (ossia le strade vicinali); la sistemazione di canali, fossi e cunette, oltre drenaggi e altre opere in aree del demanio.

Il progetto «Difesa Attiva Appennino» è stato pensato fin dalla sua nascita per essere snello ed estremamente operativo. Il Consorzio di Bonifica

Parmense, dopo aver ricevuto le graduatorie dei progetti richiesti dalle amministrazioni locali, ne esamina la fattibilità e alla conclusione dell'intervento, verifica e monitora la reale funzionalità di quanto realizzato. Sono 31 i Comuni del Parmense coinvolti dal 2012 ad oggi nel progetto: Albareto, Bardi, Bedonia, Berceto, Bore, Borgotaro, Calestano, Collecchio, Compiano, Corniglio, Felino, Fidenza, Fornovo, Langhirano, Lesignano Bagni, Medesano, Monchio, Montechiarugolo, Neviano Arduini, Noceto, Pellegriano Parmense, Sala Baganza, Salsomaggiore Terme, Solignano, Terenzo, Tizzano Val Parma, Tornolo, Traversetolo, Valmozzola, Varano Melegari, Varsi.

«Il risultato ottenuto in questi anni è davvero straordinario -



**BILANCIO DELL'ATTIVITÀ** Da sinistra Diego Rossi, Barbara Lori e Luigi Spinazzi.

ha dichiarato Luigi Spinazzi, presidente della Bonifica Parmense. L'idea è nata dal comitato Andrea Borri, per dare risposta alle esigenze dell'Appennino ed effettuare una reale opera di prevenzione al dissesto idrogeologico. Il progetto rappresenta un anello di congiunzione tra il Consorzio di Bonifica Parmense, i Comuni del territorio e gli imprenditori agricoli che lavorano in un'area spesso disabitata, costantemente alle pre-

se con numerose difficoltà causate dai fenomeni di dissesto idrogeologico, che si verificano con sempre maggior frequenza».

Barbara Lori, assessore regionale alla Montagna, ha definito il progetto «un modello da seguire e incrementare». «Si tratta di una esperienza significativa che si è consolidata nel tempo, fondamentale per la cura del territorio - ha aggiunto la Lori - Un percorso virtuoso e quantomai neces-

sario per combattere il dissesto idrogeologico».

Diego Rossi, presidente della Provincia, ha ringraziato il Consorzio «per guidare la regia di questo importante progetto che offre risposte concrete a comuni, agricoltori e singoli cittadini».

«È un modo intelligente - ha concluso il presidente Rossi - per fare programmazione e prevenzione del dissesto idrogeologico».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Via Lazio Recuperavano ferro e rame: la polizia locale all'isola ecologica

E una donna fermata e multata per aver lanciato tre sacchi dall'auto

Attività sospette in via Lazio: interviene la polizia locale. Diversi cittadini avevano segnalato agli uomini di via del Taglio attività sospette davanti all'ingresso dell'isola ecologica di via Lazio. Gli agenti hanno perciò effettuato un intervento mirato. Le segnalazioni riguardavano attività illecite di raccolta di rifiuti nell'area del parcheggio antistante la zona di raccolta rifiuti comunale.

Dopo un paio d'ore di appostamento, agli agenti è risultata chiara l'attività abusiva svolta da un gruppo di per-



**BLITZ** Movimenti sospetti all'isola ecologica di via Lazio dove la polizia locale ha identificato quindici persone.

sone che fermava i veicoli diretti all'isola ecologica facendosi consegnare elettrodomestici, monitor, piccoli oggetti e pezzi di ferro destinati allo smaltimento per poi ripulirli

dal materiale di scarto e caricando ferro e rame su vecchi furgoni utilizzati per lo stoccaggio. La polizia locale, dopo aver accertato l'illecito, è intervenuta identificando sia gli



utenti dell'isola ecologica, che avevano smaltito in modo scorretto i rifiuti, che i soggetti dediti al recupero abusivo della merce scartata da altri. In tutto sono state 15 le per-

sone identificate e per molte di loro è scattata la sanzione amministrativa per la gestione irregolare dei rifiuti. Si sta, comunque, indagando per capire se esistono gli estremi

per il deferimento all'autorità giudiziaria, per smaltimento abusivo di rifiuti in ambito professionale. Nell'intervento sono stati sequestrati anche i due veicoli, utilizzati per il trasporto, ma privi dell'assicurazione ed è stata contestata una guida con patente scaduta. Oltre alla sanzione amministrativa l'obbligo di pulizia dei luoghi è a carico dei trasgressori. Mentre era in corso l'intervento gli agenti hanno assistito ad un'ulteriore violazione: una donna, alla guida di una Panda, probabilmente non accorgendosi della presenza della polizia locale, è entrata nel parcheggio, si è fermata a fianco dell'isola ecologica e ha buttato fuori dal finestrino tre sacchi di plastica contenenti dei cuscini. Infischiosene delle proteste dei presenti che le rimproveravano il gesto, è ripartita ma è stata prontamente fermata dagli agenti che l'hanno identificata e sanzionata per il lancio di oggetti da un veicolo in circolazione.

r.c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## UNCI CAVALIERI: UNA MESSA PER RICORDARE I DEFUNTI

Nel rispetto delle normative anti-contagio, come l'utilizzo corretto della mascherina e il distanziamento sociale, la sezione di Parma dell'Unione Nazionale Cavalieri d'Italia (Unci) ha voluto ricordare anche quest'anno i Cavalieri e i loro familiari defunti a causa Covid o per altre ragioni. La messa, officiata dall'assistente spirituale don Luigi Valentini, Vicario generale della Diocesi di Parma nonché socio Unci, ha visto una significativa partecipazione di soci. Nella foto, da sinistra, il presidente comm. Luigi Gallina, don Luigi Valentini e due consiglieri di sezione, Erasmo Conti e Luigi Golini.

Lo.Sar.



## Viabilità Gomme invernali: obbligo sulle provinciali

La Provincia ha reso noto che è in vigore la nuova ordinanza 55/2020, che prescrive l'obbligo di circolazione su tutte le strade provinciali con mezzi antidrucciolabili o pneumatici invernali idonei alla marcia su neve o ghiaccio, montati o tenuti a bordo, per il periodo compreso tra il 17 novembre 2020 e il 15 aprile 2021.

Inoltre nel periodo di vigore dell'ordinanza della Provincia i ciclomotori, i motocicli e i velocipedi possono circolare

solo in assenza di neve o ghiaccio sulla strada.

L'ordinanza è stata emessa sia per garantire la sicurezza dei veicoli in transito sia per evitare che in caso di nevicate o di formazione di ghiaccio sulla carreggiata i veicoli in difficoltà possano produrre blocchi della circolazione e rendere difficoltoso, se non impossibile, garantire i servizi di emergenza, pubblica utilità e sgombero neve.

r.c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA